



# **COMUNE DI CASCINA**

PROVINCIA DI PISA

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 26 Giugno 2013*



*C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –*

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
26 GIUGNO 2013 ORE 9,00**

\*\*\*\*\*

- **All'inizio della seduta sono presenti:**

**n. 13 Consiglieri:** (Alessandra Di Coscio in Caliendo, Marco Forti, Lorenzo Ragaglia, Gian Luca Bonini, Andrea Paganelli, Paola Vieggi in Franceschi, Andrea Monticelli, Giacomo Cappelli, Mario Biasci, Antonio Affinito, Michele Parrini, Marcello Biasci, e Susanna Ceccardi).

la seduta è aperta con un totale di 13 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:** i Consiglieri: Diego Giglioli, Sandro Castagna, Alessio Rocchi e Alessio Damiani.

- **Risultano pertanto assenti:**

il Sindaco e i Consiglieri: Franco Vanni, Elisa Callari, Alfio Turco, Massimo Tonelli, Luca Bascosi, Mirko Donati e Alberto Rocchi.

- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**

incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Paola Vieggi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**

che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta

- **previa designazione degli scrutatori:**

Gian Luca Bonini, Marcello Biasci e Antonio Affinito.

- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**

Giorgio Catalani e Alessandro Ribechini.

## **ARGOMENTI TRATTATI**

### **Delibera n. 41**

*Art. 96 D.Lgs 18.08.2000 n. 267 – Individuazione Organi Collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali.*

*Pag. 4*

### **Delibera n. 42**

*Geofor S.p.a. – modifica Statuto.*

*Pag. 9*

### **Delibera n. 43**

*Contratto di Servizio di Igiene Urbana tra il Comune di Cascina e la Società Geofor S.p.a.: approvazione*

*Pag. 10*

*O.d.g. presentato dal gruppo consiliare Italia dei Valori. relativo a:  
“Farmacie Comunali”. **(Bocciato)***

*Pag. 13*

**COMUNE DI CASCINA**  
**(Provincia di Pisa)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DI DATA 26 GIUGNO 2013**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 9.45**

**PRESIDENTE**

Castagna sta arrivando, allora aspettiamo Castagna. Intanto avviamoci con l'appello, eventualmente il Segretario registrerà l'arrivo anche di Castagna e di altri che sono per strada. Anche Rocchi. Prego Marzia.

*Il Segretario procede all'appello.*

**PRESIDENTE**

13 presenti.

Allora abbiamo il numero legale, quindi possiamo, possiamo aprire la seduta.

Allora, c'è da nominare gli scrutatori.

Marco Forti, Susanna Ceccardi e Andrea Monticelli.

Prima di passare la parola all'Assessore per l'illustrazione del punto, del primo punto all'ordine del giorno vi devo dare una comunicazione.

**PRESIDENTE**

Allora, ho ricevuto una nota della Corte dei Conti, questa è una informazione che do a tutti quanti, la quale ci comunica di avere preso in esame la causa Romoli, che si riferisce a una delibera che noi abbiamo approvato in Consiglio comunale, la numero 65 del 29 novembre 2011, quindi la Corte dei Conti sta procedendo a fare le verifiche opportune. Questo è l'inizio, con ogni probabilità ecco anche gli altri debiti che sono passati alla approvazione di questo Consiglio verranno affrontati voglio dire in tempi abbastanza brevi, mi sembra che la Corte dei Conti stia funzionando.

Vi terrò aggiornati tutti man mano che arrivano gli aggiornamenti anche a me.

Allora il primo punto.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ART. 96 DEL D.LGS 18.08.2000 N. 267 -  
INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA  
REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI. (I.E.)**

**PRESIDENTE**

Ci relaziona l'Assessore Ribechini, prego.

**ASS. RIBECHINI**

Brevemente perché credo che l'allegato alla delibera sia abbastanza già esaustivo rispetto a quello che è l'ordine del giorno, comunque si tratta di un adempimento che prevede di individuare, c'è scritto entro sei mesi dall'esercizio di ogni esercizio, dall'inizio di ogni esercizio finanziario, quelli che sono gli organismi collegiali in questo caso di competenza del Consiglio comunale, che si ritiene svolgano funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente quindi si sta parlando praticamente comitati, commissioni, i Consigli e ogni altro organo che trovate poi descritto negli allegati 1 e 2 alla delibera.

Non lo so, se ritenete che vi debba leggere quelli che sono stati diciamo così soppressi e

quelli che sono stati istituiti ex novo, lo faccio, però ecco credo che come avevo già detto erano già abbastanza chiari nell'elencazione che si trova nel corpo della delibera, non lo so, ditemi voi se è necessario.

Quindi niente, praticamente è stato quindi eseguito una ricognizione da parte degli uffici di concerto anche con gli organi politici di quelli che sono appunto questi organi definiti diciamo così indispensabili per l'esercizio delle funzioni.

Io mi fermo perché credo che ci sia poco altro da dire ecco.

## **PRESIDENTE**

Allora si apre la discussione. Consigliere Ceccardi.

## **CONS.CECCARDI**

Sì, grazie Presidente. Noi chiaramente torniamo a ribadire la nostra posizione forte e chiara sulla assenza della Commissione di garanzia e controllo tra le commissioni individuate dal Comune, dagli organismi collegiali di competenza consigliare, noi abbiamo ribadito più volte l'importanza della presenza della Commissione garanzia e controllo, abbiamo fatto un esposto sia al Prefetto di cui aspettiamo ancora la risposta, sia al difensore civico regionale. Tramite dei Consiglieri di riferimento dell'opposizione in Consiglio regionale.

Io torno a ribadire che è una Commissione assolutamente necessaria sia per la trasparenza che per la rappresentatività dei cittadini in questo Comune, e purtroppo ci troviamo ancora a avere che fare con un maggioranza sorda a queste richieste, ormai incalzanti che arrivano da parte della minoranza. Noi abbiamo usato i metodi anche forti in questo Consiglio, siamo, abbiamo scioperato, non siamo venuti, abbiamo fatto una opposizione dura, altre volte come ultimamente abbiamo usato dei metodi più collaborativi ma non per questo noi abbiamo arretrato il passo, su questa nostra richiesta.

Torneremo se necessario a usare anche metodi, i metodi forti.

Quindi il nostro voto è assolutamente contrario a questa delibera e ci riserviamo appunto di proseguire la nostra azione di richiesta per la Commissione garanzia e controllo.

## **CONS. PAGANELLI**

Sì, grazie Presidente. E' un tema questo che viene sollevato dalla minoranza del Consiglio comunale di Cascina, in modo a mio avviso un po' forzato nel senso che cito testualmente le parole della Consigliere testè pronunciate, con le quali la Consigliere apro le virgolette "denuncia l'assenza della Commissione di controllo e garanzia".

Tengo a sottolineare per l'ennesima volta, lo faccio anche per chi ascolta, che nello statuto del Comune di Cascina approvato è vero a maggioranza non all'unanimità, a maggioranza, è prevista la Commissione di controllo e garanzia.

L'unica cosa che ha differenziato la maggioranza dalla minoranza sta nel fatto che mentre la minoranza voleva questo organismo che questo organismo avesse carattere permanente e stabile a prescindere dai contenuti che esso doveva affrontare, la maggioranza ha preferito optare per una soluzione che prevede questo organismo a carattere temporaneo. Oltretutto senza mettere limitazione alcuna al tempo nel senso che la Commissione qualora si ritenga istituirlo su un argomento specifico, può durare un mese, può durare un anno, può durare due anni, può durare anche tutta la legislatura se lo si ritiene opportuno con ampia facoltà di scelta del Consiglio comunale.

E ricordo anche al Consiglio comunale e sempre a chi ci ascolta che questa Commissione può essere richiesta non con gesti esclusivamente di imperio di una maggioranza che prevarica la minoranza, ma può essere richiesta da un numero minimo di Consiglieri che è di fatto inferiore a un terzo del Consiglio, quindi un numero minimo di Consiglieri presenta una mozione e obbliga il Consiglio a discuterla e a valutare se è il caso di istituire la Commissione o meno, la Commissione viene comunque istituita, l'unica cosa che fa il

Consiglio e è nelle sue prerogative, in quanto Consiglio, è di stabilire tempi, modi e anche risorse finanziarie da mettere a disposizione della Commissione, questa è una prerogativa che a volte altri Consigli non hanno perché hanno schemi più rigidi, anche quelli che hanno le Commissioni a carattere permanente.

Questo Consiglio può anche invece destinare risorse finanziarie per il lavoro di questa Commissione una volta che decide di istituirla.

Io suggerirei alla minoranza di cercare di svelenire un attimino questo dibattito per come è stato impostato perché se ci si confronta politicamente si entra nel merito delle cose e si discute e si ribatte anche con posizioni magari diverse ma lo si fa in un modo aperto al confronto.

Se si ritiene invece che le cose spettino di diritto e che è la legge che impone alcune cose e che quindi si cerca la strada attraverso atti amministrativi di imporre a una maggioranza o a un Consiglio comunale un qualcosa, allora è chiaro che la discussione sotto quegli aspetti si chiude, sul piano politico perché vengono meno i presupposti del confronto e di come si usa dire entrare nel merito delle questioni.

Io quindi suggerisco alla minoranza di utilizzare gli strumenti che ci sono e che lo statuto del Consiglio comunale dà, e noi come la minoranza aspetteremo le risposte del Prefetto, del Difensore civico regionale, e aspetteremo queste risposte, e se queste risposte daranno come dire torto alla maggioranza e diranno che lo statuto che il Consiglio comunale di Cascina ha approvato è uno statuto che non è conforme alle leggi e non va assolutamente bene, bisogna maggioranza che ha fatto della legalità anche la sua bandiera, provvederà a modificare lo statuto, io penso che non succederà così, però ribadisco e avanzo di nuovo il suggerimento e l'invito alla minoranza a uscire da questo schema che ormai ha bloccato la discussione di andare avanti a colpi di ricorso che non portano a niente e impediscono di dibattere veramente sulla questione.

## **PRESIDENTE**

Ora mi riallaccio all'intervento di Paganelli perché ieri in Conferenza dei capigruppo non mi ricordo se eri presente, ecco, quindi infatti non... non mi tornava il tuo intervento perché in Conferenza dei capigruppo ieri ho informato tutti capigruppo dell'avvio dell'indagine d'ufficio da parte del Difensore civico regionale. Con il quale ieri mi sono rapportata perché ero a Firenze per l'Aicre, ero stata invitata dall'Aicre e ho approfittato.

E ho chiesto al Difensore civico regionale quindi faccio per completezza, rispetto a quanto ha già detto il Consigliere Paganelli.

Il Difensore civico regionale mi terrà aggiornata rispetto agli esiti dell'indagine che farà.

E proprio in Conferenza dei capigruppo ho fatto presente aspettiamo perché ve lo chiedo io, aspettiamo gli esiti, vediamo cosa dice, il Difensore civico è un organo superpartes, è un mediatore, è una figura di garanzia, è a Firenze, non è sul territorio, e dopodiché se ne ragiona, nel senso che ecco, soprattutto non all'assenza della Commissione controllo e garanzia, perché lo statuto l'ha prevista, diciamo sul funzionamento, eh? Va bene? Consigliere Cappelli.

## **CONS. CAPPELLI**

Voglio dire, intanto ci troviamo di fronte un atto, ci troviamo di fronte a un atto che prepara la Giunta, scusate eh, ci troviamo di fronte a un atto che prepara la Giunta degli organi collegiali che sono di emanazione del Consiglio comunale, (fuori microfono) un voto contrario perché (audio disturbato) tra questi organi (audio disturbato) (fuori microfono) il Consigliere Paganelli ne (fuori microfono) perché qui noi siamo stati zitti dieci anni su questi banchi, forse qualcuno di più, ma il problema della Commissione di controllo è un problema che dieci anni fa, siamo stati zitti noi per dieci anni, abbiamo dato tempo a questa maggioranza (fuori microfono) non ci potete continuare a prendere in giro (fuori microfono)

statuto però nello statuto dice che qualsiasi Commissione (fuori microfono) controllo e garanzia potrà essere istituita con un voto a maggioranza.

Quindi cosa... voglio dire, state salendo su degli specchi. Qui c'è (fuori microfono) l'articolo 6 (audio disturbato) l'articolo, bravo, l'articolo (fuori microfono) (audio disturbato) prima di tutto voglio dire, prima di tutto la giurisprudenza direbbe siccome questa Commissione di controllo e garanzia è istituita permanentemente il 90 per cento dei Comuni italiani e sicuramente in tutti i Comuni che superano 15 mila abitanti, la giurisprudenza potrebbe anche dire: non è possibile... voi state diventando un caso nazionale.

Io non capisco dove si possa arrivare, state, sì, te lo leggo, te lo leggo.

State diventando un caso nazionale (accavallamento di voci) abbi pazienza.

## **PRESIDENTE**

Io la devo interrompere perché noi stiamo ora facendo una discussione (accavallamento di voci) su una delibera che ha un oggetto, un argomento diverso.

Io capisco la sua posizione però cioè la discussione deve essere (accavallamento di voci) ecco.

## **CONS. CAPPELLI**

Scusa Paola, il mio voto contrario a questa delibera lo devo motivare io il mio voto contrario. Io motivo il mio voto contrario perché in questa delibera voto di no, brava perché voto no, perché non c'è (accavallamento di voci) controllo e garanzia.

Allora, voglio dire, non mi riferisco all'articolo 44, mi riferisco all'articolo 6 comma 2 del Tuel dove dice che voi non l'avete nemmeno riportato nello statuto questo articolo 6 comma 2 dove dice lo statuto nell'ambito dei principi fissati dal Presidente testo unico, stabilisce le norme fondamentali delle organizzazioni dell'ente.

E in particolare specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, la Commissione di controllo e garanzia è quello che dice questo articolo, ha capito? Ma non può essere votato a maggioranza quando serve. Sennò vuole dire che il 90 per cento dei Comuni e tutti quelli sopra a 15 mila abitanti sbagliano rispetto a noi, invece non è così. Allora noi non vogliamo sensibilizzare il Sindaco e la Giunta in questo, siccome ogni Consigliere comunale ci si trova voglio dire perché è un Consigliere comunale, fa parte di questa assemblea, non credo che i Consiglieri comunali abbiano paura di una Commissione di controllo e garanzia presieduta da un membro della minoranza, non credo che abbiano paura no? Perché il vice Presidente, non esiste che la amministrazione, un Consiglio comunale dove non c'è la Commissione controllo presieduta da un membro di minoranza, come dice, non esiste, che chiedo, noi lo vogliamo permanente perché è un diritto delle minoranze per utilizzare, per fare il controllo che è la funzione delle minoranze.

Il controllo preventivo e si può fare un controllo preventivo non andando negli uffici a chiedere gli atti, ma avere a disposizione la Commissione garanzia e controllo che ha quel compito lì, di verificare gli atti, di guardare le determinazioni, certe cose, sennò gli altri spendono dei soldi in queste Commissioni mettendoci dentro Consiglieri comunali e Presidente che le buttano via, quindi facciamo ricorso agli altri, denunciando tutti i Comuni della provincia di Pisa che stanno spendendo i soldi in modo sbagliato, quindi non è una questione che noi dobbiamo stare buoni perché sennò, noi invece vogliamo in questo modo sensibilizzare non l'amministrazione comunale o la Giunta che forse non si capisce perché sono come amministrazione contraria a questa nascita, ma la sensibilizzazione, sensibilità dei Consiglieri che non, che credo che in questo momento non devono seguire il capo che dice no, non lo vogliamo, ma che devono ragionare con la sua testa perché è un organo che un domani ora siete in maggioranza, ma un domani potresti essere in minoranza e è un organo che può funzionare nella alternanza non in un Comune dove siamo padroni, perché si

governa per 50 anni di fila, ma in alternanza la Commissione di garanzia garantisce chi è in maggioranza ora e chi è in minoranza dopo. Io non so capire come i cittadini (audio disturbato) quindi questa cosa qui siccome è una cosa che serve, che serve perché il Tuel lo riporta, lo dice nel modo che bisogna mettere in condizioni le minoranze per potere esercitare il controllo preventivo sulla... perché sennò cosa ci sta a fare qui, infatti gli ho detto ai miei amici, andiamo al mare colleghi, andiamo al mare, non c'è bisogno di venire in Consiglio comunale, perché tanto non abbiamo gli strumenti per fare quello che la legge ti dice di fare. Cosa si viene a fare e allora questo è. Questo non viene votato dalla minoranza non perché non ci si riconosce nelle commissioni, e in quanto altro, ma perché manca in questa delibera un fatto importantissimo che è la Commissione controllo e garanzia, punto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Va bene, abbiamo capito. (intervento fuori microfono) allora il tempo per intervenire è concluso (intervento fuori microfono) ci sono... per favore cerchiamo di contenere un po' le reazioni. Eh.

Allora ci sono altri interventi sul punto 1?

Se nessuno interviene passo di nuovo la parola all'Assessore Ribechini per la replica.

Prego Assessore.

#### **(Entrano in aula Castagna e Alessio Rocchi. Presenti 16)**

#### **ASS. RIBECHINI**

Allora mi riferisco naturalmente all'intervento credo di Cappelli fatto a nome della minoranza.

Allora, io credo che sia legittimo che siano manifestate e ribadite le posizioni che la minoranza ha già tenuto in sede di modifica dello statuto.

Però altrettanto credo che soprattutto per ciò che riguarda questa delibera, non si possa motivare il voto contrario a questa delibera andando a ricercare in questa le motivazioni addotte da Cappelli.

Perché, nella delibera la Commissione controllo e garanzia non ci può in questa delibera, non può essere rappresentata perché come ha detto Cappelli nel suo intervento, la richiesta loro è di una Commissione permanente, in realtà la Commissione controllo e garanzia non è una Commissione permanente, pertanto all'interno di questa delibera non ci può stare, è inutile che faccia le risatine Consigliere ha finito, perché dimostra di non avere capito niente del corpo della delibera.

(intervento fuori microfono) allora mi faccia (intervento fuori microfono) mi faccia finire. Le sto rispondendo.

Io sto rispondendo. Allora questa delibera se qualcuno pensa di trovare la Commissione controllo e garanzia non ce la troverà perché come diceva giustamente Cappelli noi vogliamo una Commissione permanente, la Commissione controllo e garanzia non è una Commissione a carattere permanente.

È un organo temporaneo okay?

Chiaramente quello che, ribadisco quello che è il corpo della delibera, è una ricognizione di una situazione che si riferisce a organi istituzionali o istituzionalizzati necessari per il funzionamento del Consiglio.

Aggiorna un elenco e non fa niente di più quindi è una delibera meramente cognitiva.

Per il resto, per il resto poi le considerazioni personali rispetto al percorso individuato sono... le lascio fuori da questo, quello che chiedo magari ai gruppi di minoranza è un minimo di coerenza, se si sceglie una strada la si segua fino in fondo, avete scelto di adire al consulente regionale, attendiamo la risposta del consulente regionale dopodiché poi è inutile chiederle da una parte dall'altra.

Se si sceglie una strada andiamo per coerenza su quella strada e continuate così. Legittimo che l'abbiate fatto, aspettiamo cosa ci rispondono.

Ribadisco che questa delibera cioè motivare il voto contrario a questa delibera legandola alla Commissione controllo e garanzia è assolutamente non pertinente alla delibera in oggetto, quindi eventualmente dico individuate altre motivazioni per dare un voto contrario.

Grazie.

**(Manca il Consigliere Biasci Marcello. Presenti 15)**

#### **PRESIDENTE**

Bene, a questo punto passiamo alla votazione.

Contiamo i presenti. Se mi date una mano scrutatori.

Allora 15 presenti. Favorevoli? 10 favorevoli.

Contrari? 5. Lega, Siamo Cascina, Pdl e Gruppo Misto (Mario Biasci).

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Come prima, 10. Contrari? 5 contrari come prima.

#### **SEGRETARIO- Dr.ssa Marzia Venturi**

La immediata eseguibilità non è passata, perché non ci sta la maggioranza, comunque cioè non ha problemi di efficacia della delibera però faccio per dire a tutti l'immediata eseguibilità non è passata.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Segretario.

Passiamo al punto 2.

#### **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - GEOFOR SPA - MODIFICA STATUTO** **(I.E.)**

#### **PRESIDENTE**

Ci relaziona il Vice Sindaco.

#### **ASS. CATALANI**

Allora la modifica di statuto deriva

(intervento fuori microfono)

#### **PRESIDENTE**

Allora un secondo, chiedo la sospensione del seduta per cinque minuti per fare una ricognizione di Consiglieri che sono fuori, e vi invito...

#### **(SOSPENSIONE)**

#### **DR.SSA VENTURI**

12 presenti e 13 assenti.**(Durante la sospensione è entrato il Consigliere Biasci Marcello e sono usciti i Consiglieri: Cappelli, Parrini, Ceccardi e Affinito)**

#### **PRESIDENTE**

Non c'è il numero legale, in base all'articolo 83 che vi leggo testualmente... allora in base al regolamento all'articolo 83 il Presidente deve disporre in assenza del numero legale la sospensione temporanea dell'adunanza per 15 minuti, sospendiamo per 15 minuti, dopodiché effettuerò un nuovo appello.

Abbiate pazienza un secondo, adunanza di prima convocazione, l'articolo 83 comma 1 del

regolamento dice: il Consiglio comunale in prima convocazione non può deliberare se non intervengono almeno la metà dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco, i Consiglieri assegnati a me risultano 24, la metà sono 12, i Consiglieri presenti mi risulterebbero 12 per cui secondo noi il numero legale c'è.

(accavallamento di voci) (audio disturbato)

Quindi siamo 12, possiamo proseguire i lavori?

Bene, andiamo avanti. Grazie Segretario.

Allora riprendiamo con l'illustrazione del punto 2.

### **GEOFOR SPA, MODIFICA STATUTO.**

(intervento fuori microfono) per favore silenzio, passo la parola al Vice Sindaco.

#### **VICE SINDACO**

Questa delibera riguarda la modifica di statuto del Geofor Spa, della quale siamo soci proprietari, facciamo parte della compagine di soci pubblici, allora la cosa è molto semplice, deriva questa richiesta di modifica di statuto che, proposta da Geofor e che dovrà essere approvata poi da tutti i soci della assemblea, dal fatto che sia la componente pubblica che la componente privata del Consiglio di amministrazione, componente pubblica e componente privata sono, hanno rispettivamente 4 e 3 membri nel Consiglio di amministrazione, devono corrispondere alla garanzia di parità di accesso negli organi di amministrazione, rispetto alla differenza di genere.

Quindi alla fine come avrete visto nell'allegato, c'è soltanto da aggiungere al comma che discute, che stabilisce come vengono fatte le designazioni, la frase tenendo conto di quanto disposto dal D.P.R. 531/212 per quanto riguarda la rappresentanza di genere. Quindi questa cosa verrà una volta che verrà approvata da tutti i Comuni verrà approvata dalla assemblea nella quale il Comune di Cascina si impegna, la nostra amministrazione si impegna a partecipare come gli spetta di diritto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie al vice Sindaco, si apre la discussione.

Chi vuole intervenire?

Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Allora procediamo alla votazione. Scrutatori contiamo i presenti. Quanti siamo?

12 presenti, favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Non passa l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONTRATTO DI SERVIZIO DI IGIENE URBANA TRA IL COMUNE DI CASCINA E LA SOCIETA' GEOFOR SPA: APPROVAZIONE (I.E.)**

#### **ASS. CATALANI**

Questo è il contratto di servizio, è un atto diciamo che praticamente norma, stabilisce le norme rispetto alla maniera di erogare il servizio da parte di Geofor, al nostro Comune secondo quanto è stato cioè facendo seguito anche a quanto è stato deliberato ieri approvando il piano tecnico finanziario che poi alla fine il PTE, tecnico economico, che alla fine rappresenta l'insieme dei servizi che Geofor dovrà erogare al Comune di Cascina, chiaramente qua ci sono riportati dentro al contratto è una diciamo rappresenta una esplicitazione delle varie, degli obblighi e delle tipologie di controllo e di verifica che il Comune dovrà fare e stabilisce quali siano i rapporti del gestore con le ditte terze insomma diciamo la maniera con cui vengono realizzati i servizi secondo le tipologie, la tipologia diciamo standard di contratto che è cucita addosso al piano di servizio che è stato definito

nel... nel rapporto di intesa e stabilito ieri con Geofor, stabilito ieri all'interno della delibera con la quale è stato affidato appunto il servizio a Geofor e alla tipologia di nuovi servizi che attualmente si farà.

Quindi non ci sono più di tanto elementi illustrativi da portare avanti perché è un atto diciamo quasi un atto scontato che in qualche maniera illustra nei dettagli quali sono gli obblighi reciproci e le norme relative ai pagamenti, alle verifiche, alla maniera con cui insomma si deve snodare il servizio nel tempo.

Io credo che questa roba sia normalmente, sia una delle questioni diciamo per certi versi di routine ma che va presa nella dovuta considerazione nonostante la sua come dire normalità diciamo e la sua corrispondenza a uno schema generale che si stabilisce fra due parti che fanno un contratto per l'erogazione dei servizi e da un gestore a un utilizzatore appunto dei servizi, ma è indubbio che gli aspetti anche specifici di questa, della realizzazione del servizio sono tali da richiedere una accurata definizione normativa e normazione di queste, di questi aspetti.

Avete visto che in altre occasioni chi si ricorda i passaggi che sono stati fatti negli anni scorsi, per quello che compete al sottoscritto soltanto lo scorso anno, è stato realizzato nel 2012, è stata la prima volta che è stato realizzato questo servizio con questa amministrazione, era stato, questa è la prima volta in pratica che si fa, che si porta in Consiglio comunale la approvazione del contratto di servizio, a noi sembra che questa sia una giusta e doverosa implementazione anche deliberativa, il discorso vorrei che magari una volta, una volta verificata e illustrata questa cosa è stata passata anche in Commissione consigliare e ha avuto sostanzialmente un rilievo a cui facevo riferimento cioè l'utilità e l'importanza di avere un contratto esplicitato, normato in cui tutti gli aspetti vengono stabiliti e definiti, se ci sono richieste e specifiche di approfondimento anche per quel che riguarda il rapporto con il lato costa, le modifiche che ci sono fra, nella definizione anche dei nuovi servizi, come sapete quest'anno siamo passati dal servizio a raccolta domiciliare al servizio a raccolta porta a porta, questo chiaramente introduce alcune modalità diverse e quindi le modalità diverse fanno emergere anche nuovi come dire, nuovi obblighi e nuovi elementi di verifica anche da parte dell'amministrazione comunale rispetto al gestore, ovviamente di questo ritengo che i Consiglieri debbano prendere fino in fondo coscienza della complessità del servizio che si sta facendo sul territorio e, un attimo perché ho una telefonata del Sindaco il quale credo che debba dirmi qualcosa di importante.

Sì, per concludere insomma perché dicevo, ora ho perso un po' il filo, di quello che stavo dicendo, con questa telefonata. Scusatemi.

Dicevo appunto che i cambiamenti riguardano anche i rapporti con la comunità di ambito che secondo la legge attuale prevede appunto un preliminare, una preliminare approvazione del servizio stesso.

Mi scuso, è sempre... e quindi anche questa è un elemento di modifica che aggiunge a questa fase di transizione perché per il nostro Comune è stata doppia perché è un transizione verso il servizio a raccolta margine strada, servizio invece a porta a porta, e che comunque anche ha cambiato sostanzialmente la struttura del tributo, passando da Tia a Tares, quindi insomma è un anno complesso, un anno di transizione che per questo abbiamo inteso diciamo dare rilievo e portare a deliberazione, all'attenzione del Consiglio comunale e alla sua approvazione tutte le normative che riguardano il contratto di servizio.

Io se avete domande magari sono lieto di, sarò lieto di, sarò a disposizione per rispondere agli eventuali approfondimenti, richieste di approfondimento che vengano dal Consiglio stesso.

**PRESIDENTE**

Consigliere Forti.

### **CONS. FORTI**

Sì, grazie Presidente, no, cercando di capire meglio diciamo i termini di questo contratto, più che altro la tempistica, con il fatto che questo come diceva l'Assessore è un anno di transizione in cui poi si passa a un altro tipo di gestione, che è il gestore unico quello della Ato Toscana Costa, quindi la durata di questo contratto vedo qui c'è, ci sono i termini della decorrenza etc., però nel caso in cui non si, non parta no? Questo discorso della gestione Ato Toscana Costa, non so, io non sono a conoscenza se i tempi sono già certi per l'inizio diciamo della nuova gestione oppure se ci sono dei margini in cui ci saranno dei tempi che si allungano e quindi come funzionerà il discorso, cioè il contratto si risolve di diritto allo scadere del tempo, del 2013, o ci sono delle more in cui si continua ecco a essere in vigore questo contratto di servizio? Questa è la domanda.

Poi se ci saranno anche con il nuovo gestore dei cambiamenti rispetto comunque saremo già qui tutti nel discorso della raccolta porta a porta differenziata etc., però con il nuovo gestore cosa comporterà, grazie.

### **PRESIDENTE**

Paganelli.

### **CONS. PAGANELLI**

Sì, quello dei rifiuti è un tema che io non conosco bene, quindi faccio un paio di domande all'Assessore. Una in merito agli sviluppi che erano legati alla Tia, alla tariffa con le implicazioni diciamo dell'imposta dell'Iva etc..

Perché ho un po' perso diciamo l'aggiornamento rispetto a queste cose.

L'altro è il discorso del porta a porta che forse non ha niente a che vedere con questo atto che noi andiamo approvando però la raccolta dei rifiuti tiene conto che il Comune di Cascina è in una fase di passaggio e sta passando al porta a porta.

Io invito diciamo il Consiglio comunale ma chiedo all'Assessore se è stato valutato diciamo in modo organico e complessivo siccome di processi industriali si tratta, se la raccolta porta a porta non possa essere in futuro modulata diversamente o debba essere invece effettuata su tutto il territorio o tutto o niente.

Ecco. Nel senso che trattandosi di processo industriale per la mia testa per come sono abituato a ragionare quando si fa il controllo di gestione e queste cose qui, un conto è raccogliere in un chilometro di strada dieci condomini, cioè con dieci chilometri, con un chilometro si raccolgono per dire 150 famiglie.

Un conto è fare la raccolta porta a porta in territori dove c'è una bassa densità abitativa per cui per un sacchetto il camion deve fare per dire un chilometro e mezzo per un solo sacchetto ecco, io chiedo se su questa base per quanto riguarda la raccolta porta a porta c'è anche come dire un monitoraggio ma vedo che c'è perché vedo che nel punto collaborazione articolo 11 è previsto anche che il Geofor segnali al Comune quindi c'è una sorta di monitoraggio, di auditing, segnali al Comune eventuali anomalie e cose del genere, che poi vanno gradatamente eventualmente anche corrette, sistemate etc., era un po' questo dubbio che mi veniva rispetto alla porta a porta che dovrebbe essere secondo me modulata in modo più aderente alle caratteristiche del territorio.

### **PRESIDENTE**

Assessore Catelani. Prego per la replica.

### **ASS. CATALANI**

Queste domande sono stimolanti e in qualche misura hanno sottolineato una importanza di discutere in maniera approfondita di questo aspetto perché questo è una delle questioni che più modifica, che più modifica diciamo gli aspetti del servizio rifiuti riguardanti i rifiuti,

riguardanti il ciclo dei rifiuti e in qualche maniera la modifica noi crediamo ottimizzandolo perché appunto questa azione di passaggio dalla raccolta a margine strada, la raccolta porta a porta era una delle questioni fondamentali che questa amministrazione doveva fare, è chiaro che questa, prendendo in esame l'ultimo aspetto che sollevava Paganelli in particolare, questo della collaborazione e la presenza di questo articolo, un termine esplicito sulla collaborazione, fra l'ente e l'ente gestore è una delle cose più rilevanti perché appunto per ottimizzare le spese e le cose sono indubbiamente indispensabili la maniera di organizzazione a esempio è pensato e già verificato di non mettere, di non estendere il passaggio nelle zone di campagna molto, alle abitazioni molto isolate, lasciando delle specie di cassonetti, facendo delle specie di condomini a gruppi fra case isolate ma relativamente vicine dove verranno messi dei cassonetti etc..

Quindi anche questo è frutto diciamo di una collaborazione in atto, una collaborazione in atto che comunque dovrà essere implementata e fatta.

Voglio ringraziare anche il Consigliere Forti perché ha sollevato un problema che era un problema di cui non si vede facilmente diciamo la risoluzione, quello del passaggio dai gestori, dai gestori attuali al gestore unico attraverso l'Ato Costa.

È auspicabile che entro la fine dell'anno questa cosa si chiuda, è auspicabile ma non necessariamente definibile e quindi probabilmente è possibile che se questa cosa non si realizza entro quest'anno cioè entro l'anno prossimo, il contratto verrà prorogato, prorogato o modificato secondo l'esigenza che ci saranno.

Quindi diciamo è come per dire una risposta un po' difficile da dare in termini precisi ma le possibilità sono sostanzialmente queste due.

Vi ringrazio per queste possibilità di approfondimento che mi avete dato, e grazie al Presidente, ho concluso.

**(Entra il Consigliere Damiani ed esce il Consigliere Ragaglia. Presenti 12)**

**PRESIDENTE**

Grazie al Vice Sindaco.

Bene, passiamo alla votazione.

Devo sostituire lo scrutatore Ceccardi, chiedo al Consigliere Mario Biasci se può sostituire la Ceccardi.

E chiedo agli scrutatori di verificarne il numero, grazie.

Ragaglia è uscito, è entrato Damiani, quindi quanti siamo? Siamo sempre 12.

Allora 12 presenti, favorevoli? 11, contrari? Nessuno. Astenuti? 1 Consigliere Mario Biasci.

Votiamo l'immediata eseguibilità anche se però non si... comunque la votiamo per completezza.

Quindi immediata eseguibilità, favorevoli? 11, contrari? Nessuno. Astenuti? 1.

Quindi non passa l'immediata eseguibilità.

Bene, andiamo avanti.

Dunque, ora si passerebbe ai punti 4, 5 e 6 all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE**

Il punto 4 è un ordine del giorno che è stato presentato dal gruppo consigliere Lega Nord.

Che non è presente.

Quindi questo ordine del giorno lo rinvio al 16 luglio perché desidero che venga illustrato dal Consigliere Ceccardi che l'ha presentato.

Grazie.

Passiamo al punto 5.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO**

## **CONSILIARE ITALIA DEI VALORI RELATIVO A "FARMACIE COMUNALI".**

### **PRESIDENTE**

Abbiamo qui il Consigliere Marcello Biasci che ce lo illustra, prego.

### **CONS. MARCELLO BIASCI**

Grazie Presidente. Quanto tempo ho a disposizione? Dieci minuti sì.

Va bene, questo è un ordine del giorno, quello sulle farmacie comunali, che ha iniziato il suo percorso nove mesi fa circa quindi siamo alla fine di una gestazione che spero non sia un aborto, che sia un qualcosa di concreto che diciamo vada nella direzione che anche il collegio dei revisori raccomanda di una maggiore attenzione alle partecipate, come si legge appunto nella relazione del Collegio dei revisori.

Questo lo dico perché faccio uno sforzo per non alimentare ulteriori polemiche che ci sono sul giornale, ma ovviamente ci dovrei entrare perché è inevitabile che una posizione dell'Italia dei Valori deve essere chiara, e cercherò in tutte le maniere e se non ci riuscirò abbiate un attimo di comprensione, di evitare qualsiasi polemica, però ovviamente la posizione che abbiamo come Italia dei Valori è, deve essere estrinsecata.

Dicevo quello che delle farmacie comunali è un percorso iniziato nove mesi fa, che era in mano, che è stato in mano di tutti i Consiglieri della maggioranza e della minoranza, già dall'inizio perché come Italia dei Valori volevamo la condivisione di questo percorso, l'apporto fattivo che all'inizio non c'è stato e quindi abbiamo dovuto presentarlo da solo, quello che però mi fa dispiacere è che a scrivere delle mail che come Italia dei Valori mandiamo in giro e neanche come fossimo trasparenti, neanche qualcuno si degna di rispondere.

Io penso che un Consiglio comunale che funziona come deve funzionare ci sia pure nella diversità ma ci sia il dialogo, nessuno pretende la condivisione ma il dialogo, il rapporto è come dicevo ora all'amico Castagna testa a testa, mi sembra che dovrebbe essere nell'ambito del Consiglio imperativo.

C'è stato invece le devo registrare, un buon lavoro nelle commissioni per quanto riguarda le farmacie comunali, ci sono state quattro, cinque commissioni, bene dirette dal Presidente delle Commissioni e si è fatto veramente un buon lavoro di approfondimento, di quello che riguarda in generale le partecipate e in particolare le farmacie comunali.

Quattro commissioni che hanno portato alla modifica dell'ordine del giorno. Tanti problemi che appunto avevamo sollevato si sono poi con l'apporto, con l'amministratore unico delegato che è venuto qua in Commissione, questi problemi si sono chiariti e nell'ultima Commissione la Giunta per bocca del suo Assessore, ha portato alla conclusione che anche le farmacie di Cascina avranno un piano industriale, avranno un business plan.

Quindi l'ordine del giorno che ora è alla vostra attenzione, chiede soltanto questo, chiede, dà mandato alla Giunta che venga approvato il business plan, ora c'è qualcuno mi dice non ha più senso allora che tu presenti questo ordine del giorno, lo puoi anche ritirare, è una logica che comprendo ma non condivido. Perché vedo un Consiglio comunale a tratti troppo a mio avviso e mi piacerebbe che il Presidente del Consiglio ascoltasse, per rispetto anche, perché io credo che sia da parte di tutti i Consiglieri non mi piace che parlano quando un altro parla e quindi in generale... quindi no, io stavo parlando appunto del fatto che l'ordine del giorno che adesso abbiamo in approvazione, scusatemi, in discussione, parla appunto del business plan, del piano industriale per le farmacie comunali, che sicuramente hanno svolto negli anni passati un elemento di traino anche per le farmacie private ma che oggi risentono della grossa concorrenza delle farmacie private.

Quindi abbiamo necessità di un rilancio e la Giunta per bocca del suo Assessore ha detto che questo business plan verrà, allora ecco era qui che invitavo l'attenzione anche del Presidente del Consiglio, ho rifatto il passaggio per questo, la ringrazio Presidente, ma quale logica

vuole che il potere legislativo che siamo noi, rinunci a una sua peculiarità, quella quindi di deliberare quindi fare gli ordini del giorno vuole dire deliberare, perché il potere esecutivo ha accettato in fase, nel percorso in questi nove mesi ha accettato praticamente il lavoro che è venuto dalle commissioni.

Quindi okay, la Giunta accetta, per bocca dell'Assessore, ha detto che si farà il business plan delle farmacie, si farà il piano industriale, bene, ora perché allora noi non dobbiamo approvare questo ordine del giorno come qualcuno magari sostiene, cioè noi, il Consiglio comunale deve essere una cosa quindi il potere legislativo è una cosa diversa dal potere esecutivo e quindi noi dobbiamo rivendicare la nostra autonomia, la nostra capacità fra virgolette legislativa perché siamo un piccolo Parlamento, quindi sono contento che l'esecutivo di cui faccio parte a pieno titolo rivendico (audio disturbato) anche su questo, abbia, sia arrivati a questa conclusione, proprio per questo noi dobbiamo a mio avviso approvare questo ordine del giorno. Proprio perché diventa il corollario quindi io mi aspettavo, ho mandato anche una mail ieri (audio disturbato) che nessuno ha risposto, io mi aspettavo questo ordine del giorno che mi venisse chiesto di ritirarlo per poi ripresentarlo tutti insieme, questo mi sembrava una logica politica che condividevo al 100 per cento.

Ho mandato una mail, nessuno risponde.

Va beh, andiamo avanti così, quindi io entro nel merito, quindi io sulle farmacie vi invito a riflettere, ma non quanto all'ordine del giorno tanto verrà respinto, verrà approvato, rimane una cosa, va bene, non ci sono problemi, ma è il funzionamento stesso a mio avviso del Consiglio che se una cosa che la Giunta ha accettato, accettato, ha condiviso perché sennò ecco perdonatemi a volte sulle parole che uso, può essere l'inesperienza, sennò ecco, quindi che la (audio disturbato) ha condiviso, venga poi dal Consiglio comunale ritirato o respinto o messo in discussione perché dice va beh tanto ormai è superato questo ragionamento. Ma si scherza? Il potere legislativo è una cosa, il potere esecutivo è un altro. Ma si sta scherzando?

E questo è già accaduto in passato, io su questo ora chiaramente ci andremo giù in maniera decisa perché una cosa è il lavoro del Consiglio comunale e una cosa è il sacrosanto e ben fatto fino a oggi lavoro della Giunta, io mi riconosco tranquillamente nel lavoro ben fatto che vedo sul giornale per quanto riguarda il porta a porta, mi stupisce che ci sia scritto che è un lavoro di Sel, ma sarà un errore che poi vedremo, è un lavoro di tutta la Giunta io penso, si è fatto una Commissione, se ne è parlato con il vice Sindaco, è un lavoro di tutta la maggioranza. Voglio pensare. Qui c'è scritto questo, ma... lasciamo perdere.

Sull'articolo, c'è scritto che è un lavoro ben fatto di Sel. Va beh, io questo mi lascia perplesso ma insomma chi scrive si assume la responsabilità di quello che scrive cioè...

Io per questo io dico e quindi voglio ritornare a bomba scusatemi il termine, su questa faccenda anche di questo articolo, io non mi riconosco assolutamente quindi ecco perché dico mi rivendico assolutamente la maggioranza di cui facciamo parte, è chiaro che ci siamo ho sentito mentre cercavo di, prego, mentre cercavo di ritornare qui e cercavo e quasi mi ammazzavo perché c'era la fila per cercare di sorpassare destra - sinistra, e non ci sono riuscito, e ho mandato un messaggio alla Presidente del Consiglio per questo io dico una cosa, nessuno mi ha chiamato come è scritto in quell'articolo.

Io ho sentito anche l'intervento del Sindaco per radio, dico è da due anni che siamo in questa maggioranza, e è due anni che sento dire che siamo mezzi fuori mezzi dentro, mezzi su, mezzi giù.

È due anni che... a me sembra, mi sembrerebbe nella mia poca esperienza che ho delle cose, mi sembrava molto più semplice alzare il telefono, dire: Marcello, Luca dove cavolo siete, davamo una risposta, se la risposta piaceva finiva tutto lì e non si faceva queste esternazioni sulla stampa, se la risposta non piaceva lunedì, martedì se ne parlava tutti insieme.

A me sembra questo un comportamento di stare in un maggioranza che noi rispettiamo.

Se poi il problema è che l'Italia dei Valori è un partito scomodo ma io signori, scusatemi, io non rappresento me stesso, io rappresento, non ho un elettorato dietro, parliamoci chiaro,

come magari qualcuno di voi ha, io rappresento un partito di opinione, sono quelle sei, sette mila persone che ci hanno votato due anni fa che ora è l'ultima volta sono quelle 8 mila che hanno votato magari un altro partito, e, sì, noi abbiamo preso 7 mila voti, infatti ho detto questo infatti (intervento fuori microfono) ho detto questo.

#### **PRESIDENTE**

Il tempo a disposizione è terminato. La invito a concludere perché devo darle una risposta in merito a alcune cose...

#### **CONS. MARCELLO BIASCI**

Infatti se mi ascoltava ho semplicemente confermato quello che lei ha detto.

Ho confermato il fatto, certo, 7 mila voti certo.

(intervento fuori microfono) l'amico Castagna è sempre (accavallamento di voci) ha ragione, mi scusi, ma se mi interrompono ha ragione, ma ho perso anche il filo del discorso.

#### **PRESIDENTE**

Consiglieri ognuno deve stare al suo posto, e rispettare i tempi di intervento.

Grazie.

#### **CONS. MARCELLO BIASCI**

Presidente cercherò di concludere ma sono stato interrotto e mi scuso.

Quindi io mi accingo a concludere.

Quindi vi invito a riflettere su questo, su quanto vi ho detto, perché a mio avviso stare, se stare in una maggioranza vuole dire stare in un ragionamento monocorda o monocromatico chiaramente come Italia dei Valori siamo un pochino in difficoltà, però sui momenti importanti siamo stati, di governo, che sono nel programma, io vi invito a riflettere che siamo stati sempre presenti e puntuali.

Per quanto riguarda l'inconveniente di ieri che preciserò sulla stampa anche io la posizione dell'Italia dei Valori ovviamente, lo annuncio già da ora, comunque non aveva assolutamente il valore politico, e una semplice telefonata io non c'ho neanche una telefonata, una semplice telefonata invece che un intervento plateale sul giornale avrebbe sicuramente chiarito tutte le situazioni.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Un attimo, prima di passare la parola alla Consigliere Di Coscio che si è prenotata, volevo replicare a quest'ultime affermazioni innanzitutto perché ieri durante la seduta, casualmente mi sono accorta che i due posti occupati dal gruppo Italia dei Valori erano vuoti, da diverso tempo.

Allora, nessuno dei due Consiglieri è venuto a questa presidenza a dire che si era assentato, siete tenuti a farlo, tutti gli altri lo fanno, in ogni caso io personalmente alle ore 18 e 44 ho chiamato il Consigliere Biasci. Qui c'è la chiamate e non mi ha risposto.

(intervento fuori microfono) ecco.

Quindi io nonostante tutto scusate, scusate (intervento fuori microfono) scusate. Qui non siamo in piazza o in un condominio. Mi fate finire per favore.

Quindi io personalmente mi sono attivata per verificare, perché innanzitutto volevo richiamare alla scorrettezza di non avere avvisato la presidenza che vi sareste assentati definitivamente dalla seduta.

No, mi è stato risposto, ecco quindi io riferisco i fatti, quanto è avvenuto Marcello perché la telefonata te l'ho fatta.

Poi riguardo all'ordine del giorno sulla Sogef. Allora (intervento fuori microfono) ecco

(intervento fuori microfono) scusate, basta.

Basta, non sono previste repliche sulle comunicazioni del Presidente.

Basta.

Allora per quanto riguarda poi le altre argomentazioni di cui ci ha diciamo reso a conoscenza il Consigliere Biasci Marcello rispetto all'ordine del giorno sulle farmacie comunali, allora confermo e affermo che questa presidenza non è conoscenza delle mail, cioè io sono completamente all'oscuro di tutta questa procedura che è stata seguita.

Quindi inviterei, inviterei a maggiore rispetto della mia figura perché quando si tratta di lavorare su documenti che sono posti all'ordine del giorno di un Consiglio, io voglio sapere tutto l'iter, tutto quello che avviene, devo essere aggiornata.

Eh?

E poi niente, riguardo alle farmacie comunali, sono stata una sostenitrice delle commissioni cioè di svolgere più di una Commissione per gli approfondimenti, e questo penso che il Consigliere Biasci me ne dia atto.

Ritenevo una volta concluse le commissioni, una volta che l'esecutivo ha dichiarato in sede di Commissione di avere costituito un gruppo di lavoro sul quale da una parte la figura politica di riferimento che è il Consigliere, l'Assessore Giovanni Greco, dall'altra l'amministratore unico Maestrelli, ecco sul quale avrebbero lavorato a un piano generale di rivisitazione della attività e conseguentemente a un piano finanziario, io ritenevo fosse esaustiva la Commissione, fosse stata esaustiva.

Ecco, perché ritenevo inopportuno che si riproponesse l'ordine del giorno.

Però l'ha acquisito alla discussione di una delle sedute consiliari immediatamente successive perché da un punto di vista formale ho ritenuto che fosse accoglibile, ecco, ci tenevo a fare queste precisazioni.

Passo la parola alla Consigliere Di Coscio, prego.

### **CONS. DI COSCIO**

Sì, grazie Presidente.

Allora io sarò molto sintetica perché credo che dovrei fare correre il tempo per arrivare a dieci minuti, non... non porta al rendere più fluida l'azione.

Intanto non credo che sulla stampa ci si deve spiegare, né sulla stampa si debba apparire per cui non vedo... ora stai zitto perché parlo io per cui non parli te va bene? Biasci Marcello.

(intervento fuori microfono)

### **PRESIDENTE**

Vi chiedo un po' di maturità per cortesia. Prego Consigliere Di Coscio. Non (audio disturbato) il suo intervento, grazie.

### **CONS. DI COSCIO**

Io mi approprierò e starò zitta quando gli altri stanno zitti, proprio tranquilla.

Non credo che in questa aula ci sia un agire monocorda o monocoloro, non scendo a trovare la lista delle telefonate o quanto altro perché lo trovo veramente infantile.

E credo alle 14 e 30 della giornata di ieri di avere detto che le relazioni sono fra persone e si parla.

Questo comunque l'ho detto a quattro occhi tra me e Marcello Biasci e non ho bisogno che tu confermi, se parli te sto zitta io.

Okay?

Non vedo che si svilisca il lavoro del Consiglio comunale nell'approvare o non approvare questo ordine del giorno, ieri il Sindaco ha chiesto una verifica della maggioranza da non fare ovviamente sulla stampa con dichiarazioni tout court, di stamani del Consigliere Biasci ma una vera verifica di maggioranza, ci si sta, non ci si sta, si concerta per un bilancio

preventivo e quanto altro, questo.

Volevo solo specificare un paio di cose, le commissioni si sono fatte, sono state esaustive con il plauso anche dei commissari che erano presenti. E darò poi la parola a breve a Diego Giglioli perché ci darà alcuni elementi importanti, una cosa da specificare perché la non verità e forse per non correttezza, ma comunque il Biasci Marcello ha detto che nella relazione dei Sindaci revisori si chiedeva si porre attenzione agli organismi partecipati, allora in detta relazione a pagina 35 si chiede di attivare un controllo costante per quanto riguarda le posizioni del polo tecnologico e fondazione Sipario Toscana, niente viene detto per le farmacie perché sappiamo bene il loro buono andamento.

Questo per correttezza.

Passo la parola a Diego Giglioli che ci dirà alcuni elementi, non per averli tra noi Consiglieri, perché come ho detto le commissioni sono state bene esaustive dei dati che ci sono forniti, lo dico perché chi ci sentisse alla radio abbia questi dati.

Già faccio la dichiarazione di voto che diremo no a questo ordine del giorno che riteniamo veramente incomprensibile e inaccoglibile.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Giglioli.

## **CONS. GIGLIOLI**

Grazie Presidente. Ma io credo di dovere parlare, di dovere portare elementi di chiarezza non tanto ai Consiglieri, o anche ai Consiglieri ma soprattutto a chi ascolta questo intervento.

Francamente su questo argomento come Partito democratico quello che non condividiamo è un ondeggiamento, è un ondeggiamento, diceva Gilberto Govi attore genovese che il peggiore sordo è colui che non vuole sentire.

Allora su questa materia del controllo delle farmacie delle partecipate con il presente Andrea Paganelli abbiamo dall'inizio convocato in un percorso proprio di controllo e di monitoraggio diverse volte le Commissioni affari istituzionali e bilancio congiuntamente per potere monitorare l'andamento delle partecipate e quindi anche delle farmacie.

Peraltro nel mio intervento di ieri sul bilancio ho rimarcato quello che leggeva la Consigliere Di Coscio in italiano, scritto in italiano quindi prova ne è esperienza, o inesperienza basta prendere lo Zingarelli o il (audio disturbato) vedere le parole e controllare quello che hanno scritto i Sindaci, i Sindaci hanno scritto certamente di monitorare le partecipate, hanno dato un messaggio diverso per quanto riguarda il sipario e il polo tecnologico rispetto al resto delle partecipate, questo è scritto in italiano comprensibile da tutti.

Da Trapani fino a Vipiteno.

Credo che tutti riescano a capire le parole che sono state dette.

Allora per quanto riguarda il bilancio, io mi rifaccio anche alla Commissione, alle commissioni del 6 maggio, nel quale è intervenuto l'Assessore Greco che credo faccia parte dello stesso gruppo dell'interrogante, il quale ha affermato che la Giunta ha focalizzato l'attenzione sulle farmacie comunali, il bilancio è sano, solido, ci fortifica e ci può far fare sonni tranquilli.

Ma evidentemente c'è chi si agita, chi sonni tranquilli non li fa, e allora a chi si agita porto altri dati, nel bilancio il costo del personale, bilancio 2012 è il 19, 4 per cento del fatturato quindi è sceso ulteriormente, il fatturato è stabile a 4 milioni e 84 mila, il margine operativo lordo è cresciuto del 40 per cento, la situazione patrimoniale evidenzia e qui mi rivolgo anche alle smemorate di Collegno della minoranza, attività finanziarie liquidità per un milione e 2, questo anche al punto radio era un dato che si erano dimenticati. Presenta immobilizzazioni nette per 431 mila Euro che è l'immobile di Latignano, ma soprattutto cosa che gli smemorati confondono il Tfr non è un milione e 2, il Tfr è 328 mila Euro il che è molto inferiore rispetto al milione e 2 di disponibilità liquide il che significa che la Sogefarm

ha in cassa liquidità netta per circa 900 mila Euro, questo è bene che questi numeri che solo un ragazzino forse di prima elementare riesce anche a scrivere sul quaderno.

Il patrimonio è 884 mila Euro ammonta a 37 per cento, allora io vado a chiudere, qui certamente ci troviamo di fronte a una posizione diciamo una volta si sarebbe detto gli irriducibili, perché qui veramente non si riesce, non c'è più... è un problema di comunicazione.

È un problema di comunicazione, perché qui si scende anche su un discorso business plan, cosa vuole dire business plan? È un piano industriale ma noi non possiamo fare il nuovo Ippocrate, non siamo novelli Ippocrate il padre della medicina occidentale, e dobbiamo scrivere le ricette al farmacista e dire cosa si deve comprare le aspirine o se viceversa deve prendere il Tattidol piuttosto che la Tachipirina, piuttosto che un'altra cosa, cioè noi non siamo degli assistenti, io non voglio l'assistente del farmacista, io voglio leggere il bilancio come compete in sede di controllo politico a un Consiglio comunale nella piena trasparenza, perché qui siamo nella piena trasparenza e nessuno ci può dare, ci può dire diversamente perché allora è veramente la cultura del sospetto ma moltiplicata in maniera becera, in maniera becera rispetto a dati reali, certamente dobbiamo andare dietro ai Sindaci e monitorare. Ma non per questo possiamo dare del falso a quello che è trasparente e chiaro, e cristallino che sono i dati di bilancio.

Per questo certamente noi abbiamo chiesto e questo me lo suggerisce Paganelli, a ragione, questo ordine del giorno, ecco perché ho parlato di irriducibili, abbiamo chiesto reiteratamente più volte di ritirare questa posizione perché lo spirito di controllo, lo spirito di fare chiarezza, lo spirito di vedere i numeri ce li abbiamo tutti, credo che sia interesse di tutto il Consiglio comunale.

Ma quando si va in maniera proprio da irriducibili a reiterare, a riportare sempre il solito ordine del giorno veramente questo è una cosa non condivisibile e questo ci porta a esprimere un voto nettamente contrario a questo ordine del giorno, e poi mi si deve dire che qui non si può fare il balletto, il balletto siamo maggioranza o siamo minoranza, questo ondeggiamento personalmente non mi va più bene.

Lo dico chiaramente, o si sta da una parte o si sta dall'altra e ci si sta con i fatti, non con le parole. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Castagna.

**(Entra in aula il consigliere Ragaglia ed esce il Consigliere Damiani. presenti 12)**

## **CONS. CASTAGNA**

Sì concordo con quanto detto poco fa dal collega Giglioli. Non solo l'ordine del giorno a quel che ho sentito il Partito democratico ha chiesto di ritirarlo ma ricordo che quando è stato presentato e qui vedo la data di protocollo il 9 ottobre del 2012, è stato presentato unicamente legittimamente a firma Italia dei Valori perché gli altri partiti di maggioranza non avevano intenzione di firmare il testo originario parlo io.

Perché poi dopo ci siamo concentrati su questo secondo testo del 22 maggio scorso, dove si parla soltanto del business plan, ma l'aspetto che sta all'origine di questo documento non è tanto un discorso basato sui numeri e quindi sui dati di bilancio delle farmacie comunali, ma nella proposta originaria dell'Italia dei Valori si andava a fare una equiparazione nettamente fuori luogo tra la farmacia comunale, la farmacia pubblica e la farmacia privata.

Questo era politicamente l'elemento che per quanto riguarda Sel non ci poteva permettere di firmarla perché si faceva un paragone fra due, fra una stessa attività ma svolta in regime diverso e quindi per noi la farmacia pubblica ha un ruolo sociale sul territorio diverso rispetto a quello che viene svolto da una farmacia privata che in quanto privata ha come

obiettivo primario quello di fare gli utili oltre che svolgere i servizi per il cittadino.

Quindi uno si è assunto la responsabilità, l'ha portata in discussione, l'ha fatto crescere e poi l'ha modificato anche grazie al lavoro delle commissioni, ma oggi sinceramente a me sembra un documento che non ha nessuna ragione di essere, bravo Andrea, sì, non ha nessuna ragione di essere perché innanzitutto se enfatizzare il ruolo del Consiglio comunale significa andare a votare un documento che (audio disturbato) di presentare un business plan mi sembra di ridurci assolutamente le competenze che abbiamo.

In maggioranza ognuno ci sta come vuole e non sta a noi, a me dire (intervento fuori microfono) come? (intervento fuori microfono) come ci si sta, chi ci ascolta (audio disturbato) 2004, l'Italia dei Valori alle elezioni, insomma un po' di differenza c'è.

Ognuno ci sta come vuole, no, c'è i dati elettorali sul Comune di Cascina, non so (audio disturbato) 1436 voti, non 7 mila.

7 mila li ha presi, un po' di più li ha presi il Pd. Sennò cioè qui si confonde le cose.

Quindi io ci sto come vuole, ma nemmeno penso che si possa assistere all'intervento di un Consigliere di maggioranza che attacca tutti, attacca il Sindaco per cosa dice, perché qualcuno gli ha telefonato perché uno ha risposto alle mail, perché... hai attaccato tutti, hai attaccato anche il giornale. Ora chiede la parola per fatto personale chi ha scritto (audio disturbato) perché non ti va bene come gli scrivono gli articoli, io sarò anche arrogante, permaloso e antipatico, ma ascolta quello che dicono.

Il Sindaco ieri ha detto in maniera molto seria e anche da riconoscere quello che ha detto che un punto di realizzato del programma quale l'accordo porta a porta non è una sensibilità che proviene prevalentemente da lui e quindi dal partito che lo rappresenta che comunque è convinto della scelta fatta ma proviene da un altro.

Mi sembra sia un elemento da porre in discussione nell'intervento nel momento in cui si sta discutendo un testo inutile quale quello che è stato presentato sulle farmacie, quindi tutte queste polemiche che da una parte fai e dall'altra invece evidenzi il ruolo che si dovrebbe avere noi come Consiglieri, sono in netta sintonia l'una dall'altra. Quindi noi non possiamo far finta che non esista il testo di ottobre e quindi le nostre criticità te le avevamo già espresse all'epoca altrimenti l'avremmo firmato, il testo attuale è evidentemente nettamente inutile e quindi in quanto inutile noi manifesteremo un voto contrario.

## **PRESIDENTE**

Allora non ci sono altri interventi. Scrutatori contiamoci che votiamo l'ordine del giorno. Scusami, scusami Marcello. Scusami tanto.

Prego.

Passo la parola al Consigliere Biasci per la replica.

## **BIASCI MARCELLO**

Io se una cosa mi assumo la responsabilità e a volte di posizioni politiche che prendo ovviamente non a nome mio, ovviamente sono sempre concordate con il partito. Poi che tanti che siamo in questo momento pochi.

Così faccio contento qualcuno.

Per il resto, no (intervento fuori microfono) va beh, non è... per il resto non ho altro e quindi che risposto a polemiche non iniziate da me che chiaramente politicamente io devo, dobbiamo rispondere, non è che possiamo avere una informazione a senso unico quindi io mentre ho ascoltato ieri il dibattito in radio mentre ero in macchina e mentre stavo tornando e il messaggio quello è presente no? ho avvertito il Presidente del Consiglio che non ce la facevo, a rientrare, anche se ero molto vicino ma c'è come una fila all'uscita della superstrada impressionante e chiaramente ho sentito polemiche che non mi hanno fatto bene, che non mi ci riconosco per niente in quelle polemiche che ho sentito ieri in questo Consiglio. Queste polemiche giustamente quindi nessuna critica a nessun altro, le vedo riportate anche sulla

stampa e che, la stampa non fa altro che il suo mestiere che prendere atto di quello che viene giustamente detto, quindi non so Castagna cosa ha sentito del mio intervento in precedenza, giustamente come sempre quello che vuole sentire.

Io non concordo assolutamente, lo so che apro parecchi fronti ma è così, e non ci posso fare niente.

Io non concordo assolutamente sull'ipotesi che sta passando quella per cui un legittimo lavoro portato avanti dal Consiglio comunale tramite le sue commissioni siccome strada facendo viene recepito dal potere esecutivo dell'amministrazione comunale noi ritiriamo questo, io Presidente quindi lei ha sostenuto questo, e lo sta autorizzando, legittimamente, e io altrettanto legittimamente come Italia dei Valori dico che è una cosa a mio avviso che ci ritorneremo sopra.

A mio avviso noi abbiamo fatto un bellissimo lavoro tutti insieme perché le commissioni non c'ero solo io, forse hanno portato molto più contributo i Presidenti di Commissione e gli altri Consiglieri del sottoscritto, io ve lo dico chiaramente, c'è Giglioli che su questo è molto preparato, e ha avuto un contributo più che... quindi è stato un lavoro che è arrivato fino in fondo, e a mio avviso il potere legislativo di questo Consiglio comunale ha il sacrosanto diritto di porre un termine cioè di dare una legittima conclusione a questo e sostenere che siccome il potere esecutivo quindi la Giunta ha accettato di avere un business plan quindi è stato accettato Consiglieri di fare un piano industriale quindi qualcuno ha detto cos'è questa... no, il piano industriale è, fa parte delle cose, noi, allora sarebbe per assurdo che un decreto legge che fa il governo non venisse convertito in legge dal Parlamento, è la stessa cosa, e per assurdo sarebbe la stessa cosa, quindi noi abbiamo come Consiglio comunale abbiamo a mio avviso, abbiamo il sacrosanto diritto di portare avanti il nostro lavoro, a mio avviso, coerentemente, poi se c'è un problema di dire ma tu c'hai messo un sigillo perché l'hai... ma non è un problema questo, io non mi ha mai chiesto nessuno in questo caso parlo io, Consigliere Castagna, personalmente, perché nessuno mi ha mai chiesto, se poi è stato chiesto al mio partito e a me non me l'hanno detto è un altro discorso, nessuno ci ha mai chiesto di ritirare l'ordine del giorno sulle farmacie comunali, nessuno. Nessuno ce l'ha mai chiesto.

Mentre, mentre qui me ne dispiaccio Presidente del Consiglio, mentre tutta una serie di mail che ho mandato alla maggioranza ecco non ho messo per conoscenza alla presidenza del Consiglio e questo faccio ammenda e quindi su questo e quindi questi sono dati che rimangono agli atti questi del presidenza del Consiglio.

Queste mail che ho mandato e a mio avviso sarebbe più giusto interloquire su questo e su questo concordo anche con la capogruppo del Pd, quando ha detto quello che ha detto.

Quindi io vi invito a riflettere, poi viene respinto, benissimo, a mio avviso non ha una logica politica questo, se viene respinto.

Non c'è problemi, non c'è problemi.

Paganelli, tanto... io cerco, cerco in maniera come dire costruttiva di interagire in questo Consiglio, di rapportarmi con la maggioranza, molte volte, molte volte diventa difficile la comunicazione ma è solo a mio avviso un problema di comunicazione perché poi la volontà di governo è presente dentro tutti di noi e a mio avviso questo articolo sul giornale, scusatemi tanto, non l'articolo in se stesso, ma quello che c'è scritto, scusatemi tanto non fa... non fa assolutamente bene, non fa. Non fa assolutamente bene. Grazie.

## **PRESIDENTE**

La ringrazio di avere rispettato... il tempo di intervento.

Allora, a questo punto si va in votazione. Contiamo i presenti.

12 presenti.

Favorevoli all'ordine del giorno? 1. Consigliere Biasci dell'Italia dei Valori.

Contrari? 10. Astenuti? 1 Consigliere Biasci Mario.

**PRESIDENTE**

Allora, ultimo punto all'ordine del giorno è un ordine del giorno presentato dal gruppo consigliere Pdl, relativo all'istituzione del Commissione di controllo.

In assenza del gruppo che dovrebbe illustrarlo anche questo ordine del giorno si rinvia al Consiglio del 16.

Vi ricordo che il 2 luglio abbiamo il seminario formativo alle ore 17, quindi in orario postpomeridiano, e vi invito a essere presenti perché si tratteranno degli argomenti molto utili, non fa mai male anche se ci riteniamo esperti e preparati sulla materia, ascoltare chi magari ne sa più di noi,

Grazie e buona giornata.

**FINE ORE 11.20**

Il giorno **26 Giugno 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **22 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla n. **41** alla n. **43**.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
*Paola Viegi in Franceschi*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Dr.ssa Marzia Venturi*

**N. 17/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 13.12.2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 02.01.2014 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 07.01.2014

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 03.01.2014 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 13.12.2013 al 02.01.2014, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 07.01.2014

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi